

6. scheda * Verso una conversione ecologica*

1. Il movimento ecologico mondiale ha già fatto un lungo percorso ma i vertici mondiali sull'ambiente degli ultimi anni non hanno risposto alle aspettative per mancanza di decisione politica e per quanto attiene ai cambiamenti climatici, i progressi sono deplorabilmente molto scarsi: i Paesi privilegiano gli interessi nazionali. (L.S. 169)

2. “ Mentre si andava elaborando questa Enciclica, il dibattito ha assunto una particolare intensità. Urgono accordi internazionali onde evitare catastrofi locali. Noi cristiani non possiamo non pregare Dio per gli sviluppi positivi di tali discussioni e usare tutte le diplomazie in modo che si evitino forme di speculazione evitando di ridurre l'emissione globale di gas inquinanti”. (L.S.171) “Ma ribadisco che la Chiesa non pretende di definire le questioni scientifiche e di sostituirsi alla politica” (L.S.188)

3. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso è arrivata l'ora di accettare una certa “ decrescita”; abbiamo bisogno di cambiare il modello di sviluppo globale, il principio della massimizzazione del profitto è una distorsione concettuale dell'economia: interessa poco che si produca a spese delle risorse future o della salute dell'ambiente. La politica e l'economia tendono a incolparsi reciprocamente per quanto riguarda il degrado ambientale: quello che si attende è che riconoscano i propri errori e trovino forme d'interazione orientate al bene comune. (L.S.198)

4. E' semplicistico pensare che i principi etici possano presentarsi in modo puramente astratto; i principi etici possono anche essere espressi con linguaggio religioso. Qualunque soluzione tecnica sarà impotente se si dimenticano le grandi motivazioni del vivere insieme, il sacrificio, la bontà. In ogni caso occorrerà fare appello ai credenti affinché siano coerenti con la propria fede, attivino una profonda conversione ecologica e attingano le proprie convinzioni sull'amore, la giustizia, la pace. (L.S.200)

5. **Cinquantennio del Concilio vaticano II** . “Il Regno di Dio non si erige con la spada ma si costruisce ascoltando la Verità e rendendo a essa testimonianza e cresce in virtù dell'amore con il quale Cristo esaltato in Croce, trae a sé gli esseri umani” (D.H. 11.)

6. Provocazioni di Papa Francesco

1. “ L'interdipendenza ci obbliga a pensare a un solo mondo e a un progetto comune” (L.S.164.)

2. “ Abbiamo bisogno di una reazione globale più responsabile che implica affrontare contemporaneamente la riduzione dell'inquinamento e lo sviluppo dei Paesi e delle regioni povere” (L.S.15.)

3. “Senza la pressione della popolazione e delle istituzioni, ci saranno sempre resistenze a intervenire, ancor più quando ci siano urgenze da risolvere” (L.S.181.)

4. “L'ambiente è uno di quei beni che i meccanismi del mercato non sono in grado di difendere o di promuovere adeguatamente” (L.S.190.)

5. “La maggior parte degli abitanti del pianeta si dichiarano credenti e questo dovrebbe spingere le religioni a entrare in dialogo tra loro orientate alla cura della natura, alla difesa dei poveri, alla costruzione di una rete di rispetto e di fraternità” (L.S.201.)